Comune di
CANTAGALLO

PROVINCIA DI PRATO

AREA TECNICA
Servizio Governo e Gestione del Territorio

Regolamento per l'installazione, l'esercizio e l'assegnazione del numero di matricola degli ascensori e dei montacarichi, in attuazione del D.P.R. 30.04.1999, n. 162 e s.m.i.

Approvato con D.C.C. n. 37 del 27.10.2020

INDICE

Art. 1 Ambito di applicazione..... pag. 1
Art. 2 Requisiti di sicurezza e tutela della salute..... pag. 1
Art. 3 Installazione..... pag. 2
Art. 4 Comunicazione al Comune della messa in esercizio di un nuovo impianto..... pag. 2
Art. 5 Assegnazione del numero di matricola e Registro comunale..... pag. 3
Art. 6 Variazione del proprietario, del manutentore o dell'incaricato delle verifiche periodiche.. pag. 3
Art. 7 Responsabilità dell'impianto..... pag. 4
Art. 8 Verifiche periodiche..... pag. 4
Art. 9 Disposizioni finali e transitorie ..... pag. 5
Art. 10 Normativa di riferimento..... pag. 5

ALLEGATO:
MODELLO - *Comunicazione di messa in esercizio / Aggiornamento della comunicazione di messa in esercizio*

ART. 1
AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina la **"messa in esercizio degli ascensori e montacarichi in servizio privato"**, le **"verifiche periodiche"** e le **"verifiche straordinarie"**.

Sono soggetti alle operazioni di cui sopra tutti gli impianti ascensori e montacarichi in servizio privato installati in edifici pubblici o privati, a scopi ed usi privati, anche se accessibili al pubblico.

Definizioni:

Agli effetti del presente regolamento, si intende per:

decreto: il D. P. R. 30 aprile 1999 n. 162 "*Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/167 CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio*";

ascensore: un apparecchio a motore che collega piani definiti, mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide e la cui inclinazione sull'orizzontale è superiore a 15 gradi, destinata al trasporto di persone, di persone e cose, o soltanto di cose, se la cabina è accessibile, ossia se una persona può entrarvi senza difficoltà, e munita di comandi situati al suo interno;

montacarichi: un apparecchio a motore di portata non inferiore a 25 chilogrammi, che collega piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide e la cui inclinazione sull'orizzontale è superiore a 15 gradi, destinata al trasporto di solo cose, inaccessibile alle persone, o, se accessibile, non munita di comandi situati al suo interno o alla portata di una persona, che si trova al suo interno;

piattaforma elevatrice per disabili: un apparecchio a motore, che collega piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide, con altezza di caduta superiore a 2 metri, destinata al trasporto di persone disabili;

proprietario o suo legale rappresentante: il proprietario dello stabile in cui è installato o deve essere installato l'impianto o il legale rappresentante (in caso il proprietario sia una Società). Per gli edifici condominiali, si intende per " legale rappresentante " l'Amministratore del Condominio. Si applicano, inoltre, tutte le altre definizioni previste dal decreto.

ART. 2
REQUISITI DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

Tutti gli impianti installati dopo il 25 giugno 1999 devono essere conformi ai requisiti essenziali di sicurezza e di tutela della salute indicati dall'art. 4 del decreto.

Prima della messa in servizio, il proprietario o il suo legale rappresentante, a garanzia del rispetto della condizione di cui al comma precedente, deve assicurarsi che l'impianto sia munito di marcatura CEE corredato di dichiarazione di conformità, rilasciati dall'installatore.

ART. 3
INSTALLAZIONE

Per l'installazione degli impianti si applicano le procedure previste dal decreto. L'installazione non è soggetta a comunicazione preventiva al Comune, né al rilascio di nulla-osta o licenza comunale d'impianto, fatti salvi gli obblighi eventualmente previsti in materia edilizia.

Per gli stabilimenti soggetti al certificato di prevenzione incendi, l'installazione è anche subordinata all'esame favorevole del progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco.

Per gli edifici adibiti a locali di pubblico trattenimento (quali cinema, teatri, ecc.), la presenza degli impianti deve essere indicata nei progetti da sottoporre all'esame della Commissione di Vigilanza (di cui all'art. 141 del Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635 - "*Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico 18 giugno 1931, n. 773 delle Leggi di Pubblica Sicurezza*"), la quale, nell'ambito delle proprie competenze, può impartire particolari prescrizioni per l'installazione e/o l'esercizio degli impianti, finalizzate alla tutela della sicurezza del pubblico che dovrà accedere a tali locali.

ART. 4
COMUNICAZIONE AL COMUNE
DELLA MESSA IN ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO

Il proprietario di un impianto, o il suo legale rappresentante, deve comunicare al Comune, entro dieci giorni dalla data della dichiarazione di conformità CE, rilasciata dall'installatore, la messa in esercizio dell'impianto di ascensore o montacarichi.

La comunicazione deve essere indirizzata al servizio Patrimonio e Infrastrutture del Comune, utilizzando apposita modulistica predisposta dall'Ente.

Costituiscono elementi essenziali della comunicazione:

a) indirizzo dello stabile ove è installato l'impianto;
b) velocità, portata, corsa, numero delle fermate e tipo di azionamento dell'impianto;
c) nominativo o ragione sociale dell'installatore dell'ascensore o del costruttore del montacarichi ai sensi dell'art. 2, comma. 2, D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459;
d) copia della dichiarazione di conformità CEE;
e) indicazione della ditta abilitata, ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 46, il cui proprietario ha affidato la manutenzione dell'impianto;
f) indicazione del soggetto incaricato di effettuare le ispezioni periodiche sull'impianto, ai sensi dell'art. 13, comma 1 D.P.R. n. 162 del 30 aprile 1999;
g) sottoscrizione del proprietario dell'impianto o del legale rappresentante.

A corredo della comunicazione deve essere allegata la dichiarazione di accettazione dell'incarico del soggetto incaricato di effettuare le ispezioni periodiche sull'impianto, ai sensi dell'art. 13, comma 1 D.P.R. n 162 del 30 aprile 1999.

Dopo la comunicazione il proprietario può mettere in esercizio l'impianto.

La mancanza di uno solo degli elementi essenziali di cui sopra comporta l'inefficacia della comunicazione, che non può quindi dispiegare alcun effetto, fino a quando la stessa non venga integrata.

Ricevuta la comunicazione, il Comune istituisce un fascicolo dell'impianto, in cui sarà inserita ogni documentazione ad esso afferente, acquisita nel tempo.

La comunicazione è dovuta anche in caso di successiva variazione dei dati in essa contenuti.

Art. 5
ASSEGNAZIONE DEL NUMERO DI MATRICOLA E REGISTRO COMUNALE

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione regolare e completa, l'Ufficio preposto del Comune assegna un numero di matricola dell'impianto, da riportare in una targhetta che dovrà essere applicata in zona visibile all'interno della cabina, a cura del responsabile diretto dell'impianto.

L'Ufficio, inoltre, dà contestualmente notizia al soggetto competente per l'effettuazione delle verifiche periodiche.

Le matricole sono attribuite, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle comunicazioni.

L'assegnazione della matricola è annotata su apposito registro comunale, unitamente ai dati principali relativi all'impianto (ubicazione, proprietario, tipo).

Il numero di matricola vale a contraddistinguere ed identificare ogni impianto ed è composto come segue:

00/B626/PO/0000

dove:

(00):	numero progressivo di registro
(B626):	codice catastale del Comune di Cantagallo
(PO):	sigla della Provincia di Prato
(0000):	anno di installazione

La sostituzione dell'intero impianto con altro recante altro numero di fabbricazione equivale a messa in esercizio di un nuovo impianto e comporta l'attribuzione da parte del Comune di un diverso numero di matricola.

ART. 6
VARIAZIONE DEL PROPRIETARIO, DEL MANUTENTORE O DELL'INCARICATO DELLE VERIFICHE PERIODICHE

In caso di sostituzione del proprietario, del manutentore, o dell'incaricato delle verifiche periodiche deve essere presentata, entro il termine di 30 giorni dall'evento, una comunicazione al Comune, che provvede alle relative annotazioni.

Nella comunicazione deve essere precisata la data di decorrenza del nuovo incarico, ai fini dell'esatta individuazione del soggetto responsabile.

ART. 7
RESPONSABILITA' DELL'IMPIANTO

Il proprietario dello stabile, o il suo legale rappresentante, è il responsabile diretto dell'impianto installato ed è tenuto a far effettuare regolari manutenzioni, nonché a sottoporre l'impianto a visita periodica ogni due anni.

Sul proprietario o suo legale rappresentante ricade anche l'obbligo di far rispettare i divieti di cui all'art. 17 del decreto, relativi all'uso degli impianti da parte di determinate categorie di persone e all'impiego dei minori nelle operazioni di manovra.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative previste nei singoli casi, eventuali negligenze od omissioni possono dar luogo anche a responsabilità di rilievo penale.

ART. 8
VERIFICHE PERIODICHE

Il proprietario dello stabile, o il suo legale rappresentante, sono tenuti ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto ivi installato, nonché a sottoporre lo stesso a verifica periodica ogni due anni. In caso di mancata effettuazione di verifica biennale dell'impianto, da parte del proprietario dello stabile o del suo legale rappresentante, l'Ente avvierà il procedimento di *stato di fermo* dell'impianto, concedendo giorni 10, per l'adeguamento alle disposizioni del presente regolamento. Alla verifica periodica degli ascensori e montacarichi provvedono i soggetti individuati ai sensi dell'art. 13 del Decreto come modificato dal DPR 19.01.2015 n. 8.

Il soggetto che ha eseguito la verifica periodica rilascia al proprietario, nonché alla ditta incaricata della manutenzione, il verbale relativo e, ove negativo, ne comunica l'esito al competente ufficio comunale per i provvedimenti di competenza trasmettendo copia del verbale di accertamento.

A seguito di verbale di verifica periodica con esito negativo, il competente Ufficio comunale dispone il fermo dell'impianto fino alla data della verifica straordinaria con esito favorevole.

Per l'emissione dell'Ordinanza di *stato di fermo*, il Comune si avvale del Corpo di Polizia Municipale, che sottopone allo *stato di fermo* dell'impianto con l'apposizione di sigilli a tutte le porte e di un cartello recante il divieto di utilizzo e gli estremi del relativo provvedimento comunale, dandone notizie al competente Ufficio comunale, trasmettendo copie del Verbale di fermo e del conseguenziale ripristino dell'impianto, dopo l'emanazione, da parte del Comune, dell'atto di revoca del relativo provvedimento.

In caso di incidenti di notevole importanza, anche se non sono seguiti da infortunio, il proprietario o il suo legale rappresentante danno immediata notizia al competente Ufficio comunale che dispone, immediatamente, il fermo dell'impianto. Per la rimessa in servizio dell'ascensore, è necessaria una verifica straordinaria, con esito positivo, ai sensi del comma 1.

Nel caso in cui il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve fermare l'impianto, fino a quando esso non sia stato riparato informandone, tempestivamente, il proprietario o il suo legale rappresentante e il soggetto

incaricato delle verifiche periodiche, nonché il Comune per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.

ART. 9
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Gli impianti che, al 25 giugno 1999, data di entrata in vigore del decreto, erano sprovvisti della certificazione CE di conformità o della licenza di esercizio, possono essere regolarmente utilizzati solo se, entro i termini stabiliti dal decreto, come prorogati per effetto di successivi provvedimenti, il proprietario o il suo legale rappresentante abbia presentato al Comune il verbale di collaudo positivo, effettuato, secondo le norme previgenti, da uno dei seguenti soggetti:

a) dagli Organismi competenti ai sensi della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, e dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL);
b) da un Organismo di certificazione di cui all'art. 9 D.P.R. 162/99;
c) dall'installatore avente il proprio sistema di qualità certificato, ai sensi del D.P.R. 162/99;
d) dall'installatore con apposita autocertificazione corredata da perizia giurata di un Ingegnere iscritto all'Albo.

ART. 10
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 2002, n. 129 Regolamento recante modifica al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, in materia di collaudo degli ascensori

2. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1999, n. 162 Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio.

3. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 2017, n. 23 – "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, per l'attuazione della direttiva 2014/33/UE relativa agli ascensori ed ai componenti di sicurezza degli ascensori nonché per l'esercizio degli ascensori (17G00031) (GU Serie Generale n. 62 del 15.03.2017)" .

Al Comune di Cantagallo
AREA TECNICA
Servizio Governo e Gestione del Territorio
Via G. Verdi n.24 - loc. Luicciana
Cantagallo (PO)

PEC: comune.cantagallo@postacert.toscana.it

OGGETTO: ❑ Comunicazione di messa in esercizio (come da riquadro A).
(da effettuarsi entro 60 giorni dalla data della dichiarazione di conformità dell'impianto)
❑ Aggiornamento della comunicazione di messa in esercizio (come da riquadro B).

per:

❑ ascensore marca ______________________________n° ____________________

❑ montacarichi marca____________________________ n° ___________________;

❑ apparecchio di sollevamento rispondente alla definizione di ascensore la cui velocità di spostamento non supera 0,15 m/s (es. piattaforma elevatrice, montascale, ecc.) marca ______________________ n°______________________

Il sottoscritto...nato a ....

il...............................residente/sede legale a ....

Cap................Via/piazza...n........tel. ..../.............

in qualità di : ❑ proprietario ❑ legale rappresentante ❑ dello stabile ❑ del condominio denominato

....con codice fiscale...

ubicato in via/piazza.. n° .... ove è installato l'impianto:

A

COMUNICA

anche ai fini dell'assegnazione, da parte di codesto Comune, di un numero di matricola, la messa in esercizio

di: ***❑ un ascensore*** ***❑ un montacarichi*** ***❑ una piattaforma elevatrice*** ***❑ un montascale***

a) Le caratteristiche dell'impianto sono :

- velocità ____
- portata ____
- corsa ____
- numero delle fermate _______________________________________
- tipo di azionamento ____
- n° persone ____

b) la ditta abilitata ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 (ex L. 5/3/1990 n° 46), cui è stata affidata la manutenzione dell'impianto, che ha accettato l'incarico è:______________________

____

con sede legale a____

Via/piazza ______________________________ n° _____ tel.________________

e-mail___________________________

continua riquadro A

c) il soggetto incaricato di effettuare le verifiche periodiche sull'impianto e che ha accettato l'incarico è:

_____ con sede legale a _____

via/piazza _____ n. _____ tel. _____ fax _____

d) il nominativo o la ragione sociale dell'installatore dell'impianto è : _____

con sede legale a _____ via/piazza _____ n. ___

tel. _____ fax _____ e-mail _____

che ha rilasciato l'allegata copia della dichiarazione di conformità di cui all'art.6, co. 5 del DPR 30.4.99 n.,162.

e) il nominativo o la ragione sociale della ditta costruttrice dell'apparecchio di sollevamento è: _____ con sede legale a _____

via/piazza _____ n. _____ tel. _____ fax _____

che ha rilasciato l'allegata dichiarazione di conformità di cui all'art. 3, comma 3, lettera e) del D.Lgs. 27/01/2010 n. 17.

B

AGGIORNA

la comunicazione di messa in esercizio per l'impianto: ☐ *ascensore* - ☐ *montacarichi* - ☐ *piattaforma elevatrice per disabili* - *matricola* _____ *in servizio privato* (e quindi non destinato ad un servizio pubblico di trasporto) *come segue*:

☐ comunica di essere il nuovo ☐ proprietario ☐ legale rappresentante, dello stabile ove è installato l'impianto;

☐ comunica la messa fuori servizio dell'impianto a tempo indeterminato a partire dal _____

☐ comunica la rimessa in servizio dell'impianto a partire dal _____

a) la nuova ditta abilitata ai sensi del sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 (ex L. 5/3/1990 n° 46), cui è stata affidata la manutenzione dell'impianto, che ha accettato l'incarico è:

_____

con sede legale a _____via/piazza _____

n. ____ tel. _____ fax_____

b) il nuovo soggetto delegato ad effettuare le verifiche periodiche dell'impianto e che ha accettato l'incarico è:

_____ con sede legale a _____

via/piazza _____ n. ____ tel. _____ fax_____

c) all'impianto sono state apportate modifiche costruttive non rientranti nell'ordinaria o straordinaria manutenzione ed in particolare:

☐ è stata cambiata la velocità che ora è _____

☐ è stata cambiata la portata che ora è _____

☐ è stata cambiata la corsa che ora è _____

☐ è stato cambiato il tipo di azionamento che ora è _____

☐ è stato sostituito (precisare) _____

☐ comunica di aver provveduto alla chiusura degli accessi all'impianto che è stato demolito in data _____

E' CONSAPEVOLE

- che è fatto divieto di porre o mantenere in esercizio impianti per i quali non sia stata effettuata, ovvero aggiornata a seguito di eventuali modifiche, la presente comunicazione al Comune;
- di dover inviare una nuova comunicazione al Comune nonché al soggetto competente all'effettuazione delle verifiche periodiche, quando si apportino modifiche costruttive non rientranti nell'ordinaria o straordinaria manutenzione ed in particolare:
  - il cambiamento della velocità
  - il cambiamento della portata
  - il cambiamento della corsa
  - il cambiamento del tipo di azionamento, quali quello idraulico o elettrico
  - la sostituzione del macchinario, della cabina con la sua intelaiatura, del quadro elettrico, del gruppo cilindro-pistone, delle porte del piano, delle difese del vano e di altri componenti principali;

previo adeguamento dell'impianto per la parte modificata o sostituita nonché per le altre parti interessate alle disposizioni del DPR 30.04.1999 n.162;
- che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Informativa ai sensi dell'art.10 legge 31.12.1996 n.675 (art.48 DPR 28.12.2000 n.445)

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati forniti per l'espletamento di funzioni istituzionali da parte del Comune, solo con modalità e procedure strettamente necessarie per le operazioni e i servizi connessi con i procedimenti e i provvedimenti che lo riguardano.

data .....

firma

.....

ALLEGA:

1) **copia dichiarazione di conformità CE dell'impianto di cui all'art. 6, c. 5 del DPR 30.4.99 n. 162 (in caso di ascensore) - (obbligatorio).**
2) **copia della dichiarazione di conformità di cui all'art. 3, comma 3, lettera e) del D.Lgs. 27/01/2010 n. 17 (in caso di apparecchi di sollevamento) - (obbligatorio).**
3) **copia dichiarazione accettazione incarico per l'effettuazione delle verifiche periodiche – (obbligatorio).**
4) **copia dichiarazione accettazione incarico per la manutenzione dell'impianto – (obbligatorio).**
5) **copia del documento di identità del firmatario in corso di validità - (obbligatorio).**